

## Art. 54

Ieri, il 10 dicembre 2021, era il settantatreesimo anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e ci piace di portare l'attenzione su questo tema in quanto Croce Rossa da sempre fonda la sua attività sul rispetto e la difesa dei Diritti Umani.

Il testo della dichiarazione fu presentato da una donna, Eleanor Roosevelt, posta a capo della Commissione incaricata di elaborarla, dal Presidente Truman, succeduto a Roosevelt, con le seguenti parole :

“Ci troviamo oggi alla soglia di un grande momento nell'esistenza delle Nazioni Unite e dell'Umanità. Questa dichiarazione potrebbe diventare la Magna Carta internazionale, per ogni uomo e per ogni luogo. Essi sono dotati di ragione e coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza”

Tale dichiarazione rappresenta allo stesso tempo un traguardo e una linea di partenza nel processo di sviluppo dei diritti umani: enuncia dei principi e costituisce una raccomandazione (anche se non vincolante per gli Stati firmatari che oggi sono 193) e ha un valore etico e politico innegabile.

Dal 1948 tutte le convenzioni e i trattati sui diritti umani faranno riferimento ai principi contenuti nella Dichiarazione, che saranno anche fonte ispiratrice di ordinamenti nazionali e di decisioni delle Corti supreme di molti stati.

Sono da ricordare in particolare la Convenzione europea dei diritti dell'uomo del 1950, la Convenzione americana del 1969; la Carta Africana dei diritti dell'uomo e dei popoli del 1981;

La Dichiarazione è composta da un preambolo e da 30 articoli che sanciscono i diritti individuali, civili, politici, economici, sociali, culturali di ogni persona. I diritti dell'individuo vanno quindi suddivisi in due grandi aree: i diritti civili e politici e i diritti economici, sociali e culturali.

Sono individuati come diritti inderogabili il diritto alla vita, il divieto della tortura e dei trattamenti disumani e degradanti, il divieto della schiavitù, il principio di legalità.

È particolarmente attuale l' Art.16 che individua "la famiglia come nucleo naturale e fondamentale della società" attribuendole "il diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato" e da cui discende l'obbligo degli stati di garantire l'unità e la riunificazione delle famiglie.

La Croce Rossa agisce per rintracciare e ristabilire i contatti tra familiari separati contro la loro volontà. Si pone infatti come obiettivo prevenire le separazioni familiari, nei luoghi di transito e agli sbarchi, ristabilire e mantenere i legami familiari, rintracciando familiari dispersi, riunificare le famiglie separate, dialogando con istituzioni e organizzazioni coinvolte nella procedura di ricongiungimento.

I Volontari della Croce Rossa cercano con ogni mezzo, in applicazione del Principio di Umanità, di promuovere l'applicazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.